

Simona Stano

Università degli Studi di Torino (Assegnista di Ricerca)
International Semiotics Institute (Senior Researcher)

email: simona.stano@gmail.com

Dall'animale alla bestia, andata e ritorno: la violenza tra natura e cultura, umano e non umano

Derivato dal latino [*ānīmāl*], *animalis*, il termine animale rimanda, nelle sue diverse accezioni, a concetti alquanto diversi l'uno dall'altro: se, da un lato, il nesso etimologico con *anima*, “anima, principio della vita di ogni essere organizzato” (Pianigiani 2016), si traduce nel riferimento a “ogni essere animato, cioè ogni organismo vivente dotato di moto e di sensi, e quindi sia l'uomo sia un essere privo di ragione” (Treccani 2016), dall'altro, “nell'uso corrente, per *animali* s'intendono le bestie” (*ibid.*), con una netta contrapposizione tra animalità e umanità (cfr. Caffo e Cimatti 2015, p. 28). A partire da questa seconda accezione, inoltre, hanno avuto origine una serie di espressioni ed epiteti spregiativi (tra gli altri, “vivere da animale”, “essere / parere un animale”, “sta' zitto tu, animale!”, ecc.), nonché una serie di derivati con connotazione marcatamente disforica (dal peggiorativo *animalaccio*, “riferito a persona grossolana, rozza, o sudicia”, all'aggettivo *animalésco*, “proprio di un animale, degno degli animali, in senso spreg.”, *ibid.*). Sulla scia della riflessione sul rapporto tra animalità e umanità (v. in particolare Derrida 2006, Heidegger 1992, Searle 2000, Caffo 2014, Caffo e Cimatti 2015), ci si propone di indagare la questione della “bestialità”, generalmente intesa come negazione di ma talvolta anche interrelazione con l'umanità (dalla mitologia classica – si pensi, a titolo esemplificativo, alle *Metamorfosi* di Ovidio – alla letteratura degli ultimi secoli – con autori come Zola, Kafka o Stevenson –, sino alle riflessioni di pensatori quali Platone, Nietzsche o Rousseau). Particolare attenzione verrà dedicata in questo senso al tema della *violenza* e alla sua discorsivizzazione – in continua oscillazione tra natura e cultura, animale e umano – nell'ambito dell'immaginario collettivo contemporaneo.

Breve bibliografia di riferimento

- Caffo, L. 2014. *Margini dell'umanità. Animalità e ontologia sociale*. Mimesis, Milano-Udine.
- Caffo, L. e F. Cimatti. 2015. *A come animale. Voci per un bestiario dei sentimenti*. Bompiani, Milano.
- Derrida, J. 2006. *L'animal que donc je suis*. Galilée, Paris.
- Heidegger, M. 1992. *Concetti fondamentali della metafisica. Mondo-finitezza-solitudine*. Il Melangolo, Genova.
- Searle, J. 2010. *Making the Social World: The Structure of Human Civilization*. Oxford University Press, Oxford.